

TRIANGOLI... ED ENURGUMENI

Alcune informazioni utili per chi viaggia all'estero. La prima ce la racconta Stefano Trevisan, che di ritorno da un viaggio in Spagna ci fornisce un'informazione particolarmente utile per chi sia in procinto di farvi un viaggio.

Secondo il Nuovo codice della Strada (B.O.E. n. 22/99) viene stabilito che tutti i veicoli **OBBLIGATORIAMENTE** devono avere a bordo 2 (DUE) triangoli di emergenza **OMOLOGATI** secondo il regolamento della Comunità Europea E27R03.

Il che significa che la matricola stampigliata sul triangolo deve iniziare per E27R03.

Detti triangoli devono essere usati avanti e dietro il veicolo fermo, a non meno di 50 metri, in modo che siano visibili da almeno 100 metri.

Nel caso di strada a senso unico o con più di tre corsie basta mettere solo un triangolo con le stesse modalità di distanze e visibilità. Pare sia molto conveniente, viaggiando in Spagna, mettersi in regola con questa disposizione, perché la Guardia Civil pare la faccia rispettare con severità.

La seconda segnalazione, nata da una brutta avventura vissuta in Grecia, offre l'occasione per dare alcune indicazioni generali. Ci ha scritto Daniela G.P., di Firenze:

"Gentile Direttore, sono una Vs associata da poco tempo e vorrei approfittare della ns rivista per portare a conoscenza di tutti un fatto spiacevole accaduto quest'anno in Grecia. Eravamo arrivati in serata nella città di Mistras con l'intenzione di visitarla l'indomani; perciò identificato l'ingresso e aver verificato che lungo la strada d'accesso non era possibile campeggiare o sostare ci siamo avviati verso il paese che si trova sotto alla ricerca di un luogo dove passare la notte. Pratica che nelle settimane precedenti avevano praticato senza alcun intoppo e/o contestazione. Durante la cena abbiamo sentito un altro camper arrivare e parcheggiare poco lontano da noi. Dopo aver cenato, verso le 22,30 siamo andati a dormire. Di lì a poco abbiamo sentito bussare: pensando che si trattasse del proprietario dell'altro camper abbiamo aperto e ci siamo trovati di fronte uno dei qui personaggi tutto muscoli, modello buttafuori da discoteca che in inglese e molto gentilmente ci ha invitato a lasciare il parcheggio adducendo che la polizia di Sparta altrimenti ci avrebbe ritirato il passaporto. Dopo un attimo di stupore gli ho fatto notare che in tutta la Grecia non avevamo avuto quel tipo di problema, ma lui ha insistito che lì ne avremmo avuti e ci invitava ad andare in campeggio (non molto distante data la dimensione del paese) e se ne andato. Molto alterato ho consultato l'altro camperista che aveva ricevuto ovviamente lo stesso invito. Abbiamo deciso di andarcene per evitare spiacevoli inconvenienti ai nostri camper il

mattino dopo. Nel frattempo il buttafuori ci ha controllato che noi andassimo via e in particolar modo se andavamo in uno dei due campeggi esistenti. Mi sono rifiutato di andare in campeggio; abbiamo dormito a 30Km da Sparta sulla strada statale, dove nessuno ci ha disturbato. Non abbiamo visto Mistras, non abbiamo fatto la spesa a Mistras, non abbiamo mangiato a Mistras, non abbiamo pagato il biglietto d'ingresso a Mistras. Vi ho scritto questa lettera perché tutti i camperisti di passaggio in Grecia che vogliono vedere Mistras sappiano che è meglio arrivare al mattino presto ed andare via subito dopo averla vista evitando accuratamente di spendere in quella città che utilizza "vigilantes notturni". Forse sarebbe opportuno che anche l'Ufficio del Turismo Ellenico con sede a Roma sapesse che in uno dei luoghi più importanti e visitati del suo paese vi sono degli "individui" che rendono sgradevole sia il paesaggio che il soggiorno."

Che dire? Solo alcuni consigli sia per evitare brutte esperienze, sia per fare in modo che queste siano comunque utili per tutti:

- 1) allorquando si presenta la situazione da voi descritta (energumeni che invitano ad allontanarsi) è opportuno spostarsi al più presto, recandosi ad un posto di Polizia per presentare denuncia. Certo che è una perdita di tempo ma consentirà che un'altro equipaggio non subisca pari minacce;
- 2) una volta a casa, scrivere una lettera alle autorità del luogo ove si è svolto il fatto, chiedendo un riscontro. Proprio per la Grecia abbiamo avuto un risultato positivo per un problema nato durante il traghettare. Una copia della corrispondenza è opportuno inviarla anche alla nostra associazione.
- 3) nel caso che non riceviate riscontro alle lettere inviate, inviatene un'ultima in modo da poter procedere a redigere un articolo per la rivista.

Seguendo queste tre indicazioni, il vostro reportage sarà utile a tutti i lettori di inCAMPER e a chi ci legge in e-mail.

